

La donna del fiume - Suzhou River

Ne **La donna del fiume**, un fotografo si innamora di Meimei, una donna misteriosa che lavora in un locale e di cui non conosce il passato. Sa solo che ogni tanto scompare senza dire dove va, per poi fare ritorno. E se fosse lei Moudan, la ragazza di cui si innamorò perdutamente il giovane corriere Mardar e che scomparve nel fiume Suzhou?

Girato nel 2000, è arrivato nei cinema italiani dopo un restauro **La donna del fiume – Suzhou River** del regista **Lou Ye**. Il fiume Suzhou attraversa Shanghai ed è lì che viene ambientata questa storia di un amore impossibile, un melò calato nella metropoli cinese ai giorni nostri. Il film si apre con scene di vita e volti che abitano le acque e le rive di un fiume sporco, inquinato ma imprescindibile per le persone che nel fiume trovano una ragione di vita. Un inizio molto documentaristico e che colpisce lo spettatore. La storia scivola poi nel dramma d'amore. Ci sono due piani di racconto. Quello del fotografo-narratore, che non compare mai e che riprende in soggettiva - con ampio utilizzo della camera a mano - tutti i momenti della sua relazione con Meimei. E poi c'è il piano della storia di Mardar e Moudan che occupa abbondantemente la parte centrale del film. Una storia che si dipana nei vicoli malfamati, poco illuminati e respingenti di una Shanghai non certo da cartolina. È proprio l'ambientazione cittadina e fluviale del film la parte più interessante della storia; è la fotografia a incuriosire lo spettatore piuttosto che il riuscire a sapere alla fine se Moudan sia in realtà la misteriosa Meimei e quale sarà il destino di Mardar o del fotografo-narratore. **La donna del fiume** non è un film lineare e ha uno stile "sporco" diametralmente opposto a quello curatissimo e patinato di [In the Mood For Love](#) di Wong Kar Wai che uscì lo stesso anno. Merito comunque alla piccola società di distribuzione **Wanted** quello di aver proposto all'attenzione degli spettatori il lavoro di un regista che ha all'attivo oltre dieci lungometraggi ma che rimane conosciuto solo al pubblico dei festival.

Stefano Radice

Clicca [qui](#) per rimanere aggiornato sulle nuove uscite al cinema

Clicca [qui](#) per iscriverti alla newsletter di Sentieri del cinema

<https://youtu.be/t3durPtAwHc>